

Il Flamenco, questo sconosciuto...

di Sabina Todaro de Il Mosaico arti danze culture di Milano

copyright by www.ilmosaicodanza.it

Introduzione

Far luce sul fenomeno Flamenco è un vero e proprio lavoro che può durare anni e anni. Da soli, la passione e l'impegno non bastano: occorrono possibilità di viaggiare, denaro, conoscenza di lingue straniere, tempo...

Avere quattro informazioni di base su che cosa sia il Flamenco è però fondamentale per aiutarci a capirlo e perciò a ballarlo.

Questo piccolo saggio si guarda bene dal credersi esaustivo, ma è stato scritto con l'intento assoluto di far capire i fatti e non di fornire delle vuote informazioni teoriche.

Capitolo 1

§1 - Che cos'è il Flamenco?

Si tratta di una forma d'arte molto complessa e forse proprio per questo così profondamente affascinante. Esprime con grande lirismo tutte le emozioni dell'animo umano, dalla gioia alla rabbia, al dolore, alla voglia di vivere, al gioco, alla passionalità, alla solitudine, all'ira, alla rivolta... sempre con la forza dell'autoaffermazione, dell'essere totalmente presenti, del vivere tutto ciò che la vita offre senza negazioni, con grande coraggio e positività. Anche di fronte al dolore più profondo, il Flamenco non è mai disperato. Il flamenco esprime la sua emozione, non vi si identifica. Mantiene sempre ben salda la propria identità di essere umano.

La tradizione gitana può sembrare molto lontana dalla nostra, e probabilmente lo è, ma ci può comunque insegnare un modo di leggere anche il nostro presente.

Nel Flamenco la bellezza estetica è per tradizione molto marginale, anche se negli ultimi anni la ricerca stilistica musicale e nel campo del movimento ha generato la creazione di coreografie e brani musicali molto sofisticati anche dal punto di vista estetico. La cosa importante resta comunque il sentire e l'esprimere l'emozione senza veli, senza timori, senza mediazioni.

In tal senso l'apporto del pubblico influenza fortemente il risultato della performance: se l'espressione nasce dall'emozione, il contesto presente influenza moltissimo lo stato d'animo dell'artista, e le risposte del pubblico possono determinare una svolta nello spettacolo.

Il pubblico del Flamenco risponde agli artisti sulla scena con esclamazioni, intere frasi di commento, urla ecc., e lo fa in misura maggiore quanto più lo spettacolo avviene in un gruppo ristretto di persone.

Spesso le juergas, le riunioni flamenche, si protraggono per molte ore nella notte, in modo che artisti e pubblico siano molto stanchi e che alcool e fumo abbiano fatto in modo che le inibizioni e le convenzioni sociali lascino il posto alla vera spontaneità. In una fiesta chiunque può intervenire, così come sente di volerlo fare, senza contenersi, senza

vergogna, senza esibizionismo, ma soltanto con il bisogno di lasciar uscire qualcosa che sente dentro. Ovviamente, però, deve conoscere i canoni su cui si costruisce il flamenco, e rispettarne codici, convenzioni e schemi di comportamento.

Il pubblico, in tutte le situazioni, anche in quelle formali dei grandi teatri, partecipa con grida (il Jaleo) provocate da ciò che gli artisti fanno e a volte anche con il battito delle mani (Palmas), il tutto secondo un codice tradizionale.

Tradizionalmente, il cuore della zona d'origine del Flamenco viene indicato dai flamencologi nel triangolo fra Siviglia (soprattutto nel barrio, cioè quartiere, di Triana), Cadice (barrio di Santa Maria) e Jerez de la Frontera (barrio Santiago).

§ 2 - Come ascoltare il Flamenco?

Occorre tenere presente che esistono differenze fra la musica che nasce per il cante, quella che nasce per il baile e quella che nasce per la chitarra.

Gli aspiranti bailaores tengano presente che non si può danzare seguendo tutti i criteri della tradizione flamenca senza musica dal vivo.

Esistono in commercio cd destinati all'esercizio del baile, come quelli della collana diretta da Manuel Salado "Solo compás" o quelli della collana presentata da Cristina Hoyos "Escuela de Flamenco", creati su precisi codici che la tradizione ha creato per il baile, mentre tutti i brani in commercio, a meno che non si tratti di registrazioni dal vivo di qualche spettacolo con danza, sono costruiti su altri criteri.

E' evidente che si possa, per contro, costruire una coreografia contemporanea o sperimentale anche su di un brano nato per altri scopi!

I brani destinati all'ascolto hanno velocità e struttura diversa da quelli creati per la danza, e in alcuni casi, ad esempio nei brani per Siguiriyas, l'irregolarità del tempo che serve a sottolineare la liricità del cante o della chitarra renderebbe impossibile al danzatore ballare. Inoltre, la necessità intrinseca del baile flamenco di nascere in maniera corale, con la collaborazione di tutti gli aspetti dello spettacolo- musica, cante e baile- rende assurdo l'utilizzo, in qualunque caso, di musiche registrate per una performance, anche nel caso in cui queste fossero state registrate appositamente per il baile: saranno deboli rispetto alle necessità del "qui ed ora" tipiche del Flamenco.

Fondamentale per chi voglia comprendere il Flamenco è educare la propria capacità di ascolto. Noi stranieri arriviamo al Flamenco da adulti, e comunque viviamo immersi in un universo sonoro completamente diverso.

Certo si potrebbe dire, usando immagini poetiche e idealistiche, che, essendo l'Arte un valore univale, se ne possa fruire al di là della propria preparazione culturale, ma queste sono solo idee teoriche e piuttosto semplicistiche. La realtà è che per crearsi un orecchio che capisca il Flamenco occorrerà... ascoltare. Molto. Meglio sempre, soprattutto se si vuole, con tutta l'umiltà ed il rispetto dovuto, tentare di partecipare al fenomeno.

§ 3 - Il baile Flamenco nasce da un miscuglio fra:

- Danza classica spagnola: sono danze legate all'antica tradizione campestre e domestica o alla moderna tradizione della scuola di nacchere. Fra le altre spiccano le danze della scuola

Bolera (rielaborazione artistica e teatrale dei balli popolari andalusi secondo un metodo vicino alla danza classica)

- Baile "jondo" e Baile "festero" che nascono da danze sacre, arabe, gitane...
- Danze miste teatrali, che fanno parte del repertorio della tradizione flamenca dal punto di vista musicale, ma che, come danze, sono nate per un palcoscenico teatrale: Peteneras, Granainas, Tarantas, Zorongos...

Sono danze che nascono su generi tradizionalmente interpretati dai soli cante e chitarra.

- Oggi è sempre più chiara l'influenza nel Flamenco di altre forme di danza, soprattutto la Danza Contemporanea, la Danza Moderna ed espressioni del Teatro Danza. Nella prospettiva sempre più multiculturale della società odierna è molto probabile che un numero sempre maggiore di stili e tecniche di danza vadano ad influenzare il Baile, come già da anni sta succedendo nel campo della musica, dai primi esperimenti di Paco De Lucia in poi.